

## Comunicato Stampa: Artificial Economics 2010 "Agenti artificiali in soccorso dell'economia"

<b>Cosa:</b>	Convegno internazionale "Artificial Economics 2010", sesta edizione
<b>Dove:</b>	Treviso (S. Leonardo, Riviera G. Garibaldi, 13/E)
<b>Quando:</b>	9 e 10 settembre 2010
<b>Organizzatori:</b>	Prof. Paolo Pellizzari e Marco LiCalzi, Università Ca' Foscari, Dip. di Matematica Applicata
<b>Siti:</b>	<a href="http://www.dma.unive.it/ae2010/">http://www.dma.unive.it/ae2010/</a> <a href="http://www.youtube.com/watch?v=y mhfp6KPBJc">http://www.youtube.com/watch?v=y mhfp6KPBJc</a>
<b>Contatti:</b>	Paolo Pellizzari 333 9477368 paolop@unive.it <a href="http://www.dma.unive.it/~paolop">http://www.dma.unive.it/~paolop</a>

### Sintesi

La sesta edizione di "Artificial Economics" si terrà a Treviso il 9 e 10 Settembre 2010. Il convegno, organizzato dai prof. Paolo Pellizzari e Marco LiCalzi dell'Università Ca' Foscari di Venezia, vedrà la partecipazione di circa 50 studiosi provenienti sia dall'Europa (in particolare, da Francia, Spagna e Germania) che da Africa, Giappone e Stati Uniti. Le relazioni presentate al workshop, pubblicate dal prestigioso editore scientifico Springer, affrontano tematiche economiche e finanziarie innovative, facendo uso di simulazioni e modelli ad agenti che tengono conto delle interazioni fra operatori e della loro capacità di adattarsi all'ambiente circostante.

### Comunicato

"Artificial Economics" raccoglie ricercatori in economia computazionale e computer science favorendo un approccio multidisciplinare e innovativo allo studio dei sistemi economici. I modelli tradizionali e teorici sono spesso troppo astratti e semplificati per cogliere dinamiche emergenti e inattese. L'utilizzo di tecniche recenti come simulazioni, analisi a scenari, modelli ad agenti consente di rappresentare le interazioni fra agenti e la complessa rete di rapporti economici, istituzionali e personali fra gli attori dell'economia.

Un esempio chiarirà meglio alcune idee di base. Si può pensare a un bosco come a una macchia verde su una carta geografica, che si allarga o si restringe a seconda delle circostanze. Questo approccio è utile, ma perde completamente di vista che un bosco è un insieme di alberi che interagiscono e hanno vita propria. Allo stesso modo, possiamo pensare all'economia in termini aggregati di PIL o, in astratto, come a un sistema in cui s'incrociano domanda e offerta. Ma in realtà, i mercati sono fatti di agenti che comunicano, apprendono, reagiscono modificando i propri comportamenti. Nessuno ha mai visto la "domanda" o "l'offerta" in quanto tali, mentre abbiamo sperimentato nella recente crisi finanziaria come le relazioni fra gli agenti economici siano di capitale importanza. L'assenza di fiducia, la difficoltà di erogazione del credito e l'accresciuta percezione del rischio si possono comprendere in un modello economico solo tenendo conto degli agenti che in esso operano e simulando le loro reazioni a livello individuale.

Queste idee, nate verso la fine degli anni '90, cominciano a trovare diffusione anche nei media internazionali (ad esempio, The New York Times ha trattato queste tematiche in "This

Economy does not Compute", [http://www.nytimes.com/2008/10/01/opinion/01buchanan.html?\\_r=1&pagewanted=all](http://www.nytimes.com/2008/10/01/opinion/01buchanan.html?_r=1&pagewanted=all)). Pochi giorni fa l'autorevole settimanale "The Economist" ha preso atto del fallimento dei modelli economici tradizionali nel prevedere la crisi e si è chiesto se i modelli ad agenti possano migliorare la capacità di gestire e comprendere situazioni come quella presente, <http://bit.ly/9kIgg0>.

Il convegno propone uno spaccato della ricerca in questo recente campo e saranno presentate relazioni su mercati finanziari, meccanismi d'asta, aspetti macroeconomici e altro. Fra gli sponsor dell'iniziativa ci sono Banca della Marca, la Fondazione Cassamarca, il Centro per l'Economia della Globalizzazione (CEG) con sede a Treviso e l'Associazione per Matematica nelle Scienze Economiche e Sociali (AMASES). Gli organizzatori, prof. Paolo Pellizzari e Marco LiCalzi, da quasi un decennio sviluppano ricerca su queste tematiche presso il Dipartimento di Matematica Applicata dell'Università Ca' Foscari di Venezia e hanno numerosi contatti con ricercatori europei e internazionali. Le relazioni invitate, in lingua inglese, del prof. Westerhoff (Università di Bamberg, Germania) e del prof. Baeck (Università di Leiden, Olanda) tratteranno il problema molto attuale della regolamentazione dei mercati finanziari e l'uso di algoritmi genetici in economia e finanza.

Treviso, 6 Settembre 2010.